

Piana della Lacina (CZ, VV)

Specificità dell'intervento

Lo sbarramento del F. Alaco a Mamone (CZ), opera prevista dalla Cassa per il Mezzogiorno, ha lo scopo fornire acqua potabile a 88 comuni delle Provincie di Catanzaro, Reggio Calabria e Vibo Valentia, per complessivi 142 centri abitati.

Durante i lavori di costruzione della diga (1997) fu attivata la procedura V.I.A., in quanto la piana risultò inclusa nell'elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.), rendendo necessaria la completa revisione del progetto e il rinnovo di tutto il suo iter approvativo.

Gli studi pluridisciplinari (flora e vegetazione, flora briofitica, entomofauna ed erpetofauna, pedologia, ecologia degli habitat e microhabitat e deflusso minimo vitale), effettuati nel 1998 e nel 2001 con il contributo fondamentale di studiosi dell'Università di Cosenza, hanno dimostrato la possibilità, a seguito della realizzazione dell'invaso della diga, della conservazione di lembi significativi di tutte le unità ecosistemiche di pregio presenti nella piana, tra cui relitti glaciali di torbiere di tipo alpino. Sono in corso all'Università di Siena studi paleo-palinologici sulle carote estratte nella piana. Gli interventi di ingegneria naturalistica realizzati nel 2001 e 2002, che si propongono come procedure-tipo di nuova concezione per la minimizzazione degli impatti ambientali connessi alla realizzazione di dighe in montagna, hanno consentito l'adempimento alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Provincia / Località

VV, CZ / Piana della Lacina

Altitudine slm

990 m circa

Lineamenti vegetazionali

Aree umide di pregio rarissime con cariceti a *Carex rostrata*, *Carex stellulata*, *Carex vesicaria*, *Carex fusca*, formazioni a *Menyanthes trifoliata* uniche in Calabria, torbiere a *Sphagnum subnitens* e *Sphagnum fallax*, popolamenti arborei ad *Alnus glutinosa*

Caratteristiche della diga

Diga in calcestruzzo alta 50 m e lunga 180 m; capacità utile di invaso di 30 milioni mq.

Obiettivo dell'intervento

Salvaguardia e conservazione delle unità ecosistemiche di elevatissimo valore naturalistico che sarebbero state sommerse dall'invaso della diga.

Tipologie e dimensioni dell'intervento

Formazione di 4 argini in terra a protezione degli habitat di pregio presenti ai margini dell'invaso (A1: L 30m, h 3,5 m; A: L 125 m, h 7,5 m; B: L 140 m, h 4 m; C: L 130 m, h 5 m)

Trapianto di zolle di formazioni erbacee (370 mq di ecocelle) e di zolle di 200

arbusti autoctoni (*Genista anglica* e *Cytisus scoparius*) sulle scarpate esterne degli argini

Idrosemina sugli argini (5000 mq)

Trapianti, al di sopra del limite dell'invaso, di significativi lembi delle unità ecosistemiche di pregio che sarebbero state sommerse: torbiera a sfagni (65 mq), cariceti (25 mq), rizomi di *Menyanthes trifoliata* (16 mq) e 28 ceppaie di *Alnus glutinosa*, realizzando nel complesso una fascia di 90 m di lunghezza e 6 di larghezza

Realizzazione di 5 pozze per anfibi di 100 mq circa l'una per l'aumento della biodiversità faunistica

Mezzi meccanici impiegati per i trapianti

Scavatore cingolato Caterpillar 225 da 400 q.li, trattore gommato Fiat 480 50 CV, trattore Same Explorer 90 turbo 90 CV, rimorchi da 30 e 70 q.li di carico

Periodo dei lavori

Novembre 2001- febbraio 2002 per i trapianti; ottobre 2002 per gli argini

Osservazioni

I trapianti dei lembi di torbiera a sfagni, dei cariceti, dei rizomi di *Menyanthes trifoliata* e dei 28 ontani sono riusciti. Analogamente il trapianto di 370 mq di ecocelle erbose e di circa 200 arbusti di *Genista anglica* e *Cytisus scoparius* sugli argini. L'idrosemina dovrà essere ripetuta per le sfavorevoli condizioni dell'estate 2003.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1: Habitat delle torbiere, Alaco 2001 - G. Sauli



Foto 2: Espianto di cariceto, Alaco 2001 - G. Sauli



Foto 3: Trapianto di ecocelle di cariceti rari (novembre 2001) - Foto P. Cornellini



Foto 4: Rinaturalizzazione del paramento di un argine con trapianti di zolle ed ecocelle (giugno 2002) – G. Sauli



Foto5: Attecchimento delle ecocelle di *Menyanthes trifoliata* trapiantate (giugno 2002) - Foto P. Cornolini



Foto 6: Ontaneta trapiantata, giugno 2002 – G. Sauli



Foto 7: Realizzazione di laghetto per la biodiversità faunistica (novembre 2002) - Foto P. Cornolini



Foto 8: Argine in terra per la protezione di habitat di pregio destinati alla sommersione (novembre 2002) - Foto Notaro